

**BOSCO CHIESANUOVA.** Da oggi in Lessinia il meglio del cinema internazionale dell'ultima stagione dedicato alle terre alte e ai suoi protagonisti

# La montagna rovesciata

Il Festival quest'anno omaggia il sottosuolo, attraverso grotte, caverne, storie di miniere in memoria di Marcinelle, ma anche come orizzonte filosofico e immaginario dell'Aldilà. Sessantaquattro pellicole, di cui 21 in anteprima italiana

## Il direttore artistico

### I riflettori sui giovani registi

Alessandro Anderloni



Con *L'Inferno* di Francesco Bertolini, film del 1911 affidato a una nuova colonna sonora composta e diretta dal vivo da Mauro Ottolini, il Film Festival della Lessinia traccia fin dall'evento di anteprima di ieri il segno distintivo della XXII edizione: un ricco omaggio tematico dedicato quest'anno al sottosuolo (caverne, grotte, Aldilà) e una programmazione di eventi esclusivi, oltre alla serata dantesca anche lo spettacolo di teatro musicale *La Cattedrale* tratto dal libro di Paolo Di Stefano con la musica

di Etta Scollo, nell'anniversario dei sessant'anni della tragedia di Marcinelle.

Quella che si apre è un'edizione di ospiti di grande rilievo, tra tutti la regista ed etnologa francese Marianne Chaud, autrice di documentari che hanno segnato la storia del Festival, e lo scrittore Paolo Rumiz, a raccontare il suo ultimo libro *Appia*, abbinato al documentario di Alessandro Scillitani.

E molti, molti altri, soprattutto i tanti registi che, da ogni parte del mondo, arriveranno in Lessinia per presen-

tere i 64 titoli in programma, 21 in anteprima italiana.

I riflettori della rassegna saranno per loro, anche e soprattutto per i registi giovani e gli esordienti che incontreranno il pubblico giornalmente nell'appuntamento del «Caffè con il regista» e si racconteranno sulla Web Tv del Festival.

Guardandosi da inseguire altre rassegne «di montagna», dove i film sembrano soltanto un pretesto per mettere in mostra dell'altro, i dieci giorni di Bosco Chiesanuova vogliono essere marcata-

mente un festival del cinema, in tutte le sue accezioni, anche stilistiche, togliendosi perfino lo sfizio di presentare al mattino, in lingua originale, i grandi film ambientati in montagna che hanno segnato l'ultima stagione nelle sale, da Tarantino a Inárritu.

I pomeriggi del «FFDL+» presentano una delle più ricche programmazioni italiane di film di animazione per bambini.

La sezione «Montagne Italiane» è una finestra aperta sulle produzioni e le montagne di casa nostra. Per facilitare

il nostro pubblico a vivere tutto questo, abbiamo potenziato i servizi di accoglienza nella Piazza del Festival, luogo di ritrovo e condivisione, dove può capitare di sedersi e pranzare con gli stessi registi.

Abbiamo creato una piattaforma di prenotazione per soggiornare a Bosco Chiesanuova e riproposto la «Linea FFDL» con la corsa di ritorno a Verona in partenza da Bosco Chiesanuova ogni notte alle 24. La Lessinia e il bel cinema vi aspettano.

FILM FESTIVAL LESSINIA



Solidarietà / Mutualità / Responsabilità



**Cassa Rurale  
Bassa Vallagarina**  
Banca di Credito Cooperativo

SEDE E DIREZIONE:

ALA (TN) - Viale G.F. Malfatti, 2 - Tel. 0464 678111 - Fax 0464 678200

FILIALI:

BOSCO CHIESANUOVA (VR) - CERRO VERONESE (VR) - ROVERÈ VERONESE (VR)  
SANT'ANNA DALFAEDO (VR) - CAPRINO VERONESE (VR) - RIVALTA VERONESE (VR)  
SERRAVALLE DI ALA (TN) - AVIO (TN)

ORARI DI SPORTELLO: DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ  
08.00 - 13.00 14.35 - 16.00

Il giovedì consulenza personalizzata fino alle 19 e, in Trentino, apertura prolungata degli sportelli fino alle 18.30

Visita il nostro sito [www.cr-bvallagarina.net](http://www.cr-bvallagarina.net)



Protagonisti nei nostri territori

## Film Festival della Lessinia

A Bosco Chiesanuova fino a domenica 28 agosto

267  
LE PELLICOLE DEL MONDO  
INVIATE ALLA COMMISSIONE

60

GLI ANNI PASSATI DALLA STRAGE  
DEI MINATORI DI MARCINELLE

I FILM. Ampio il programma che attraversa le montagne del pianeta per esaudire il desiderio di esplorazione dell'uomo

Da «Behemoth» a «Sòtano»  
vince il fascino del sottosuolo

Nell'omaggio a grotte e miniere l'importante evento musicale «La Catastròfa» porta in anteprima le testimonianze dei sopravvissuti della tragedia di Marcinelle

Vittorio Zambaldo

Il sottosuolo come montagna rovesciata, o come il vuoto lasciato dalla terra che si inarca a formare le montagne, è il tema della XXII edizione del Film Festival della Lessinia che racconta vita, storia e tradizioni della gente di montagna di ogni continente.

L'omaggio tematico al sottosuolo propone domani alle 16, al teatro Vittoria, un evento musicale in anteprima mondiale. È firmato dallo scrittore Paolo Di Stefano e dalla cantante Etta Scollo, ricorda la tragedia di Marcinelle, nel sessantesimo anniversario dello scoppio nella miniera del Bois du Cazier, dove trovarono la morte 262 persone, tra cui 136 minatori italiani. Dal libro *La Catastròfa*, di Paolo Di Stefano (Sellerio 2011), la siciliana Etta Scollo ha composto l'omonimo oratorio musicale per canto, chitarra e voce narrante. Con lei sul palco del teatro Vittoria, l'attore Leonardo De Colle, autore dell'adattamento del testo, a dare musica e voce alle testimonianze di vedove, orfani, sopravvissuti e soccorritori, le cui storie si intrecciano con la ricostruzione giudiziaria dedotta dalle carte processuali e dagli interrogatori.

L'archetipo di tutti gli abissi, quello che nella nostra cultura greco-romana e giudaico-cristiana per primo si apre nella mente, è tuttavia l'Inferno, evocato dall'immagine dantesca della voragine che si apre sotto i piedi di Lucifero, precipitato dal cielo al centro della terra per il suo peccato di superbia.

Non a caso ad aprire l'omaggio tematico al sottosuolo del Film Festival della Lessinia di quest'anno è stato proprio *Inferno* di Francesco Bertolini, il colossale che nel 1911 segnò una rivoluzione nella sto-

ria del cinema italiano. Il Festival lo ha presentato, nella copia restaurata dalla Cineteca di Bologna, con una nuova colonna sonora composta e diretta dal vivo dal jazzista trombonista, compositore ed arrangiatore Mauro Ottolini. A lui infatti è stata affidata una inedita versione musicale della pellicola, eseguita in anteprima mondiale ieri alle 21 al teatro Vittoria, con un eccezionale ensemble di polistrumentisti da lui diretti, già membri della sua prestigiosa Sousaphonix Band ad accompagnare dal vivo il capolavoro di Bertolini.

Anche il direttore artistico del Film Festival, Alessandro Anderloni, ha voluto celebrare il ricordo della tragedia con *Belgica d'amore*, nuova produzione in scena al teatro Orlandi di Velo Veronese con Le Falie.

Alle miniere il Festival dedicherà un programma ampio e circostanziato, a partire dal film d'apertura *Behemoth* del regista cinese Zhao Liang sui lavoratori nelle miniere di carbone della regione centrale della Mongolia.

Di due maestri del documentario italiano, Vittorio De Seta e Luigi Di Gianni, il Festival presenterà il racconto delle miniere di zolfo siciliane e del culto delle pietre nelle grotte abruzzesi. E in questa l'indagine sul rapporto tra grotte e uomini e sui rituali di cui le grotte sono teatro dagli albori dell'umanità, si inserisce lo spettacolare *Le Dernier Passage* di Pascal Mangontier, con le immagini girate nella celebre Grotta Chauvet, con le sue pitture rupestri di 36mila anni fa.

All'esplorazione sotterranea, il Festival dedica tre filoni tematici. Il primo presenta un trio di film che, nel panorama speleologico, sono particolarmente attenti al rapporto tra il sottosuolo e l'insopprimibile desiderio



Fotogramma da «Behemoth» di Zhao Liang sull'impatto delle miniere di carbone in Mongolia



Una scena di «The Tie», tra i film di animazione della sezione ragazzi

dell'uomo di svelarne i misteri. Sono *L'Abisso* di Alessandro Anderloni, con la narrazione di ottant'anni di esplorazioni nella Spluga della Preta in Lessinia; *Sòtano* di Marco Preti, che tratteggia la singolare figura di Giuseppe De Coriolis, e un'altra rarità, quel *Siphon 1122* che negli anni Sessanta documentò la

discesa nel Gouffre Berger, fin oltre i mille metri di profondità, con la solennità della colonna sonora affidata all'organo.

Il secondo filone tematico è quello della narrazione d'avventura e non poteva mancare il *Viaggio al centro della terra* di Henry Levin, la più affascinante tra le nume-

rose opere cinematografiche che il libro di Jules Verne ha ispirato. Infine, un caso cinematografico tra i più rocamboleschi in Italia, quello di Ciro Ippolito che nel 1980 riuscì ad ottenere i diritti per girare *Alien 2 - Sulla terra*, sequel «apocrofito» del ben più celebre *Alien* di Ridley Scott. Uno splatter d'altri tempi. ●



Un momento di «Arreo», dell'argentino Tato Moreno: è tra i film in concorso

## La sezione junior

Proiezioni per i piccoli  
e giornate di laboratorio

Negli ultimi anni Film Festival della Lessinia ha riservato un'attenzione crescente alla programmazione per bambini e ragazzi nella sezione Ffdl+. Per questa edizione sono 19 i film proiettati suddivisi nelle fasce d'età 3+, 5+ e 10+, cercati nella produzione internazionale per essere offerti al pubblico più giovane. È anche questo un festival dentro il festival, che assicura visioni di film e anteprime italiane altrimenti introvabili. Al programma di sala si affiancano proposte interessanti di laboratori didattici (iscrizioni all'Ufficio informazioni di Bosco Chiesanuova, telefono 393.8953923), utili a far sperimentare materiale e a riflettere sulle problematiche ambientali. Oggi alle 10 «Vivere nelle caverne», a cura

dei musei di Camposilvano e di Sant'Anna d'Alfaedo, tra selci, strumenti preistorici e fuochi accesi da pietre focaie, i bambini sperimentano l'arte del colore preistorico sulle pelli degli animali e sulla propria pelle.

Domani alle 10, con l'associazione Materille, «Giocando a far teatro» lunedì 22 con «Una montagna di idee» a costruire la lanterna delle fate e nel pomeriggio a disegnare il film preferito.

E ancora, nei giorni seguenti un laboratorio per conoscere le Ande peruviane; un altro per ricostruire con materiale riciclato la vita degli uomini delle caverne; e ancora la composizione di un mandala fatta insieme con gli adulti; poi spazio ai fumetti cavernicoli con i disegnatori del Piccolo Missionario; maschere di animali preistorici. v.z.

IL MERCATO DEL FORTE  
FORTE DEI MARMIBoutique  
a cielo aperto

MARTEDÌ 23 AGOSTO

dalle 8,00 alle 21,00

TORRI DEL BENACO

LUNGO LE VIE DEL PAESE

RUGANTINO  
BAND  
P.ZZA CALDERINI

I bambini  
al cinema



TUTTI I POMERIGGI ALLE 16  
FILM D'ANIMAZIONE E DI  
AVVENTURA PENSATI PER LA  
PLATEA DEI PICCOLI. 19 LE  
PROPOSTE IN CARTELLONE

Il ventre della terra  
e i suoi segreti



TRA LE SEZIONI, UNA PESCA  
DALLA FANTASIA E  
RIPROPONE IL VIAGGIO  
AL CENTRO DELLA TERRA  
MA ANCHE ALIEN 2



o, propone la vita transumante di un pastore di capre sulle Ande

GLI INCONTRI. Ogni giorno in Sala Olimpica la seguitissima rassegna «Parole Alte»

# Rumiz racconta l'Appia Tra i nomadi di Bororo

E poi le Caverne da Platone a Kafka  
nel dialogo con la filosofa Cavarero  
I viaggi himalayani di Chaud  
e la discesa nei Tepui con Sauro

Parole Alte, assieme ai film in concorso, è la sezione che, grazie anche alla collaborazione con l'Università di Verona, sta diventando un festival nel festival, con nomi di autori di interesse e richiamo per il pubblico. Oggi alle 16 in Sala Olimpica torna a Bosco Chiesanuova, dopo il suo sorprendente racconto lungo il Po, il giornalista Paolo Rumiz con *Appia, la Regina Viarum*, la prima grande via europea, percorsa a piedi, da Roma a Brindisi, con un manipolo di amici, cavando dal silenzio della storia segmenti cancellati, ascoltando le voci del passato e dandole la fantasia di chi ha incontrato durante il suo viaggio. Dialogherà con lui il regista Alessandro Scillitani, autore del documentario *Il cammino dell'Appia antica*.

mo Natale sul tema delle *Caverne: da Platone a Kafka*, da luogo di magia e ombre ingannevoli a tana e prigione.

Marianne Chaud, la regista francese che ha incantato il pubblico in due edizioni del Festival con i suoi meravigliosi e premiati documentari (*Himalaya, la terre des femmes* del 2009 e *Himalaya, le chemin du ciel* del 2010), racconta i suoi *Viaggi himalayani*. Per 12 anni ha soggiornato, in diverse stagioni dell'anno, nelle regioni del nord dell'India. Accolta dalle famiglie ladakhi, ha appreso la lingua di quelle terre, adottato le loro regole, aiutato nel lavoro e creato un legame straordinario di affetto con gli abitanti. Con immagini e racconti inediti, la regista ed etnologa francese condivide il ricordo dei giorni trascorsi sugli altipiani gelidi con i pastori nomadi o nei monasteri più isolati dell'Himalaya. Infine Francesco Sauro, speleologo ed esploratore, tra i giovani che *Time Magazine* di giugno ha citato come i 10 leader mondiali di nuova generazione, sarà presente a due incontri. Dialogherà con Luisa Mandrino autrice di *Vivere come se si fosse eterni* (Alpine Studio) e Ialina Vinci figlia di Alfonso Vinci, geologo e filosofo, esploratore vissuto con tribù di cannibali nella foresta amazzonica e del quale il libro racconta le avventure e coglie il pensiero. Nell'altro incontro Sauro parlerà di Tepui, le case degli dei, le montagne a cima piatta che si innalzano nella foresta amazzonica, grandi altipiani le cui grotte conservano i segreti dell'origine del mondo e forse della vita. Dal lunedì al venerdì gli incontri sono alle 16.30, sabato e domenica alle 16, in Sala Olimpica. ● v.z.



Paolo Rumiz aprirà «Parole Alte»

## La giuria internazionale

### C'è anche l'etnologa regista Marianne Chaud

Nella giuria della 22ª edizione del Film Festival della Lessinia c'è anche la regista francese Marianne Chaud, 40 anni, diplomata in Etnologia all'Ecole des Hautes Etudes en Sciences Sociales di Parigi. Ha realizzato la tesi di dottorato nella regione himalayana del Ladakh, dove è ritornata per 12 anni, soggiornando in diversi villaggi. Dal 2006 al 2012 ha realizzato in questa regione quattro documentari, vincitori di premi in tutto il mondo, tra cui due Lessinia d'Argento al Film Festival della Lessinia con «Himalaya, la terre des femmes» (2009) e «Himalaya, le chemin du ciel» (2010). Dal 2015 si occupa dei quartieri periferici di Marsiglia: vi sta girando un documentario sulle donne di questo «nuovo ghetto». Con lei sono presenti



Marianne Chaud

in giuria altre due donne: Margherita Detomas e Lisa Eder-Held. Detomas, madrelingua ladina, lavora dal 1994 per la Rai di Bolzano come documentarista e ha collaborato per quotidiani e riviste locali e nazionali. Ha girato «C'è musica sulle Torri» e «Amore sulla neve» con i quali ha partecipato a numerosi film festival internazionali dedicati alla montagna. Lisa Eder-Held, laureata in letteratura tedesca

moderna, psicologia e scienze politiche, ha realizzato, come autrice e regista, documentari per l'emittente televisiva Arte/ARD. Dal 2009 è insegnante alla Filmhochschule München. Col documentario «Jenseits von Samarkand» ha vinto premi internazionali e ha partecipato al Film Festival della Lessinia 2005. Sebastian Michael è regista e produttore cinematografico e teatrale a Londra, dove vive. È autore di due cortometraggi e del lungometraggio «The Hour of Love», in concorso al Film Festival della Lessinia nel 2012, nominato per il Basel Film Prize e presentato in festival europei, statunitensi e australiani. Il ventitreenne padovano Riccardo Vaccaro è diplomato alla Scuola nazionale di cinema indipendente di Firenze in regia e direzione della fotografia. Collabora con produzioni italiane nella realizzazione di film, serie Tv, documentari e spot. Al Film Festival 2015 ha fatto parte della giuria degli studenti delle scuole di cinema europee e da quel progetto è stato scelto come membro della giuria internazionale 2016. v.z.

## Trasporti

### Ritorno nella notte con l'autobus di linea

In occasione dei dieci giorni di spettacoli e proiezioni del Film Festival della Lessinia, l'Azienda Trasporti Verona (Atv) ha istituito fino a domenica 28 agosto un servizio bus di linea notturno con partenza da piazza Borgo, di fronte al monumento ai Caduti, alle 24, al termine delle proiezioni serali.

Il bus effettua tutte le fermate di linea e arriva alla stazione di Porta Nuova alle 0.50.

Le altre corse seguono l'orario consueto estivo, con partenza da Porta Nuova dal lunedì al sabato alle 13.10; 15.25; 18; 19.35; e nei giorni festivi alle 12.35 e 17.30.

Il ritorno è in calendario da Bosco Chiesanuova dal lunedì al sabato alle 13.20 e 19.35, mentre nei giorni festivi alle



Film Festival al Teatro Vittoria

14.10 e 19.35, oltre alla linea notturna del Film Festival alle 24, tutti i giorni fino al 28 agosto.

La linea notturna di autobus rientra nella logica di un Festival più sostenibile, che cerca di ridurre al minimo il consumo di carburanti fossili e di trovare formule più compatibili con l'ambiente, scoraggiando con questo servizio l'utilizzo dei mezzi di trasporto privati e favorendo quelli pubblici. v.z.



Semplici bontà, prodotte artigianalmente  
nell'aria pulita di montagna

[www.pasticceriavaldiporro.it](http://www.pasticceriavaldiporro.it)  
[info@pasticceriavaldiporro.it](mailto:info@pasticceriavaldiporro.it)

Bosco Chiesanuova

energia pulita  
**gasodige**  
MULTIENERGY



**NON SOLO GAS...** Siamo in grado di fornire  
pellet della migliore qualità per stufe e caldaie

Chiama il **NUMERO VERDE GRATUITO 800 355 455** per essere inserito in un programma di consegne a domicilio

- GPL PER USO CIVILE, ARTIGIANALE E INDUSTRIALE DEFISCALIZZATO RETI CITTADINE
- GAS TECNICI: ACETILENE, OSSIGENO, ARGON, ANIDRIDE CARBONICA, MISCELE PER SALDATURA, AZOTO, ELIO E IDROGENO

**LEGNAGO (VR) - s.s. 10, Km 338 - Tel. 0442.640.777**

IL CONCORSO. Un mix di sentimenti, desiderio di libertà e incroci di vite

# Sono 23 le opere che si contendono le due statuette

Sono state selezionate tra 267 pellicole arrivate da tutto il mondo con il meglio della più recente produzione sul tema delle tradizioni di montagna

Per questa XXII edizione del Film Festival della Lessinia sono 64 le opere in programma, provenienti da 25 paesi. Sono 20 le anteprime italiane che si potranno vedere nei 10 giorni di proiezione.

A contendersi i due massimi riconoscimenti, la statuette della Lessinia d'oro e quella d'argento, 23 opere scelte fra le 267 che sono arrivate al Festival e sono state visionate dalla commissione di selezione, esito di una meticolosa ricerca in tutti i continenti su quanto di meglio prodotto nell'ultimo anno sul tema della vita e delle tradizioni in montagna. Ci sono documentari, cortometraggi, lungometraggi e film di animazione: di seguito alcuni esempi, selezionati fra i vari generi ma tutti, come altri film, di elevata qualità.

È recentissimo *Inverno afghano*, degli svizzeri Mario Casella e Fulvio Mariani, un viaggio sugli sci in un paese messo in ginocchio da decenni di guerre e per mesi bloccato da freddo e neve. Tra difficoltà logistiche, politiche e burocratiche, gli autori-viaggiatori documentano la vita quotidiana degli abitanti nelle regioni meno esposte agli scontri tra i gruppi talebani e l'esercito afghano.

In Oriente è ambientato anche *Tharlo*, del regista tibetano Pema Tsenden, centrato sulla figura di un pastore che abbagliato dalla città e dall'amore vende le pecore che gli



Un'immagine del film «Il suono del mio passo»

erano state affidate dai compaesani, ma si troverà solo.

L'argentino Tato Moreno con *Arreo* segue la vita transumante del pastore di capre e della sua famiglia sulle Ande, gaucho che devono fare i conti con i cambiamenti di stile di vita imposti dal progresso.

*Fragments du Paradis*, dello svizzero Stéphane Goël, è un delicato incontro fra anziani sulla soglia della fine della vita e la loro idea di Paradiso. Il regista islandese Rúnar Rúnarsson presenta *Prestir* (Passeri), sentimenti di ribellione del giovane Ari

verso una situazione sospesa e opprimente che è costretto a vivere nel trasferimento dalla capitale al paese natale.

*Café Waldluft*, del giovane regista bavarese Matthias Kofsmehl, racconta il cambiamento di un hotel che ospitava turisti e oggi accoglie rifugiati, crogiolo di lingue, usanze e caratteri, laboratorio di un mondo che cambia.

Elnura Osmonaliev, nata in Kirghizistan, racconta una storia della sua terra in *Seide*, figlia di una famiglia di allevatori che non può farla studiare e combina per lei il matri-



Una scena di «Café Waldluft» del regista Matthias Kofsmehl

## Come partecipare

### Abbonamenti a 60 euro biglietto a 5

L'ingresso a ciascuna proiezione di questa edizione del Film Festival della Lessinia costa 5 euro, ridotto a 3 euro per i minori fino a 14 anni. L'abbonamento, che dà diritto a un posto numerato, costa 60 euro. Non è possibile l'acquisto dei biglietti on line, ma solo la loro prenotazione ([biglietteria@ffdl.it](mailto:biglietteria@ffdl.it)). La biglietteria del teatro Vittoria è aperta tutti i giorni fino al 28 agosto dalle 9 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 23. Informazioni possono essere chieste per telefono al numero 045. 7050789. Sul sito [www.altalesinia.com](http://www.altalesinia.com) si può richiedere la disponibilità di pernottamento nelle strutture ricettive della zona prenotando in hotel e ristoranti e scoprire con l'occasione anche i produttori locali e tutto quanto si può fare in Lessinia quando si è presenti per partecipare al Festival.

Tutti i giorni è aperto il bar caffetteria dell'Osteria del Festival, dalle 10 all'1, con servizio di taglieri e piatti freddi. La tavola calda funziona invece dalle 12 alle 14.30 e dalle 19 alle 22. **VZ.**

## Il programma delle proiezioni

### In nove giorni 64 film documentari e «corti»

Qui di seguito sono riportati solo gli orari delle proiezioni mattutine, pomeridiane (cioè quelle delle 16 rivolte a bambini e ragazzi), serali e quelli dei concerti. Il programma completo del Film Festival è stampato sui libretti distribuiti al teatro Vittoria oppure lo si può scaricare dal sito [www.ffdl.it](http://www.ffdl.it).

**OGGI** Alle 11: *Più in alto delle nuvole*; *Nauz*; alle 16: Cerimonia di apertura: *Behemoth*; alle 21: *Chain*; *Inverno afghano*; alle 23: *America quesada y su tumarachà*.

**DOMANI** Alle 11: *Il cammino dell'Appia antica*; alle 16: Paolo Di Stefano, Etta Scollo, Leonardo De Colle, *La Catastròfa*; alle 18: *Esel*; *Café Waldluft*; alle 21: *Le Barrage*; *Il suono del mio passo*; *Totems*; *Çevirmen*; *Seide*; *Ailleurs*.

**LUNEDÌ 22** Alle 10: *The Revenant*; alle 16: *Head up*; *Le renard minuscule*; *Le dragon et la musique*; *One, Two, Tree!*; *Wolf*; *Bat time*; *The tie*; *The short story of a fox and a mouse*; *Morashka*; alle 18: *Sila and the Gatekeepers of the arctic*; *Bandit and the ram*; alle 21: *Prestir*; alle 23: Davide Veronese Swing Band.

**MARTEDÌ 23** Alle 11: *A perfect day*; alle 16: *Zevenbergen*; *Sensiz*; *Jungwild*; *Dans for livet*; alle 18: *Tharlo*; alle 21: *Silaczka*; *Reveka*.

**MERCOLEDÌ 24** Alle 11: *The hateful eight*; alle 16: *Caminho dos gigantes*; *Neige*; *Oh, Darling*; *Die geschichte vom fuchs, der den verstand verlor*; *La petite pousse*; alle 18: *La stazione di posta*; *Storie di uomini e lupi*; alle 21: *Die schwalbe*; alle 23: *Disperato circo musicale*.

**GIOVEDÌ 25** Alle 11: *Macbeth*; alle 16: *Heidi*; alle 18: *Rauf*; alle 21: *Arreo*; alle 23 *La notte*



«Bandit and the Ram»

corta: *Chain*; *Le barrage*; *Ailleurs*; *Çevirmen*; *Totems*; *Seide*.

**VENERDÌ 26** Alle 11: *Hrútar/Rams*; alle 16: *Journey to the center of the earth*; alle 18: *Eoha*; *7 owiec*; *Socotra, la isla de los genios*; alle 21: *Fragment du Paradis*; alle 23: *Allbia & Bayfall*.

**SABATO 27** Alle 11: *Cronache di vento e silenzio*; *Attraverso le Alpi*; alle 18: Cerimonia di premiazione; alle 21: *Surfarara*; *Il culto delle pietre*; *Siphon 1122*; *Sótano*; *Le dernier passage*; alle 23: *Alien 2 - Sulla Terra*.

**DOMENICA 28** Proiezione dei film premiati ai seguenti orari: 11, 16, 18 e 21.

**LA MOSTRA** Per tutta la durata del Film Festival, in sala Olimpica sarà allestita la mostra «Abissi della terra. Profondità degli uomini», con foto di Francesco Sauro e del team La Venta. Le fotografie ripercorrono il parallelismo tra le profondità della terra e quelle altrettanto affascinanti degli uomini. Un viaggio che va dalle grandi grotte tropicali del Sud America, con i miti delle popolazioni indigene locali, alle grotte tempio della Birmania, con la presenza dei monaci buddisti, fino alla Lessinia, terra di montanari e splughe. **VZ.**

**PERINI**  
Onoranze Funebri  
Perini Chiara  
Reperibilità 24 ore  
Tel. **349 1843701**

**Lavagnoli Giardini**  
di Lavagnoli Federico  
Realizzazione e manutenzione giardini  
**LAVAGNOLI GIARDINI**  
di Lavagnoli Federico  
CORBILOLO di Bosco Chiesanuova (VR)  
Cell. **349 1408104**

**AUTOFFICINA - CARROZZERIA**  
**tecnauto**  
di Canteri G. - Loc. Costa Corbiolo di BOSCO CHIESANUOVA (VR)  
**Autoriparazioni**  
**Servizio pneumatici**  
Tel. **045 7050323**

**H L**  
\*\*\*  
**Hotel Lessinia**  
Bosco Chiesanuova (VR) - Piazzetta degli Alpini, 3  
Tel. +39 045.6780151 - Fax +39 045.6780098  
e-mail: [info@hotellessinia.it](mailto:info@hotellessinia.it)



Cucina tipica tutto fatto in casa

